



## PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER L'INSERIMENTO E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI



“La promozione e lo sviluppo di ogni persona deve stimolare in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. ***Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme.***”

(Dalle Indicazioni per il Curricolo - Roma 2007 )



## **ISTITUTO COMPRENSIVO EST 1 "SANTA MARIA BAMBINA"**

Via A. Del Verrocchio, 328, 25124 BRESCIA - Tel. 0302306867

C.M.: BSIC878006 - C. F.: 98093050171- C.U. UFL3AK – iPA: istsc\_bsic878006

PEO: [bsic878006@istruzione.it](mailto:bsic878006@istruzione.it) PEC: [bsic878006@pec.istruzione.it](mailto:bsic878006@pec.istruzione.it) SITO WEB: [www.istitutocomprensivoest1.edu.it](http://www.istitutocomprensivoest1.edu.it)



### **PREMESSA**

Questo protocollo nasce con l'intento di pianificare le prime azioni d'inserimento degli alunni figli d'immigrati e favorire il dibattito intorno alle prospettive dell'educazione interculturale, intesa come disponibilità a conoscere e a farsi conoscere, nel rispetto dell'identità di ciascuno, in un clima di dialogo e di solidarietà.

La crescente presenza di alunni "venuti da lontano" impone alla scuola, una riflessione circa i temi dell'accogliere, dell'apprendere una seconda lingua d'uso quotidiano, del confronto tra diverse culture e dell'integrazione sociale. Per il nostro Istituto dovrebbe trasformarsi in un'occasione di ricerca pedagogica e didattica, quindi occasione per migliorare l'offerta formativa per tutti gli studenti.

Le indicazioni contenute nel protocollo sono la sintesi di un percorso che la Commissione Accoglienza ha intrapreso insieme alla Commissione Inclusione alunni stranieri e adottati, confrontandosi sulla varietà di situazioni conosciute, attraverso l'esperienza del corpo docente del nostro Istituto e mantenendo nel contempo come punto di riferimento le indicazioni del CIT (Centro Intercultura Territoriale) in merito a: normativa vigente, note e circolari ministeriali e dell'USR Lombardia, documenti, modulistica, rilevazioni degli studenti, progetti ponte, formazione, prove e test di competenza, ecc..

Questa prima "Carta" di riferimento, corredata da materiali, vuole essere un supporto concreto al lavoro dei docenti e costituisce uno strumento rivedibile in itinere: lo consideriamo, perciò, uno "scritto a matita" da revisionare nel tempo, sia in base alla normativa vigente sia in base all'evolversi della realtà della nostra comunità scolastica, sperando che contribuisca a migliorare la qualità del nostro "fare scuola".

### **LA REALTÀ DELL'ISTITUTO e L'IMPORTANZA DELL' ACCOGLIENZA**

Nel nostro Istituto sono presenti studenti che provengono da Paesi stranieri: l'iscrizione di alunni non italofoni non è più un dato eccezionale ed occasionale, ma costituisce una realtà consolidata, per quanto variabile nelle sue dimensioni e caratteristiche.

Le nostre scuole e i servizi educativi costituiscono oggi il primo spazio d'incontro e scambio e sono quindi chiamati a superare visioni episodiche ed emergenziali, per creare condizioni permanenti di lavoro: la stabilità di un vero e proprio contesto professionale per gli insegnanti, la presenza di alcune condizioni strutturali, il permanere di dinamiche di sviluppo della didattica, la continuazione della ricerca metodologica e una concezione in evoluzione della stessa educazione.

Prepararsi ad accogliere un alunno straniero non significa preoccuparsi solo per lui, ma cercare di rispondere alle esigenze di tutti. L'attenzione alla diversità nel suo significato più ampio insegna ad accogliere tutte le diversità nello stesso modo e con la stessa considerazione: si pone l'attenzione a bambini reali che sono portatori di viaggi, storie, progetti e condizioni di vita differenti, che hanno lingue, appartenenze, riferimenti culturali e religiosi propri. Ecco, quindi, che oltre all'alunno straniero appena arrivato, si deve porre attenzione al bambino che parte da condizioni di svantaggio, al diversamente abile, all'alunno superdotato, ad ogni bambino nelle sue specificità, offrendo a tutti opportunità personalizzate di apprendimento.

La personalizzazione è una categoria generale, di significato pedagogico, oltre che sociale e culturale, che impegna l'intera scuola al rispetto delle biografie personali, alla valorizzazione dei talenti, alla presa in considerazione dei bagagli di esperienza e di conoscenza degli alunni; è una potenziale risorsa per l'innovazione, visto che dà vita a nuove esperienze e significati culturali.



## ISTITUTO COMPRENSIVO EST 1 "SANTA MARIA BAMBINA"

Via A. Del Verrocchio, 328, 25124 BRESCIA - Tel. 0302306867

C.M.: BSIC878006 - C. F.: 98093050171- C.U. UFL3AK – iPA: istsc\_bsic878006

PEO: [bsic878006@istruzione.it](mailto:bsic878006@istruzione.it) PEC: [bsic878006@pec.istruzione.it](mailto:bsic878006@pec.istruzione.it) SITO WEB: [www.istitutocomprensivoest1.edu.it](http://www.istitutocomprensivoest1.edu.it)



I.C. Est 1  
S. Maria Bambina  
7-coe.la

La spinta al cambiamento non deriva solamente da riflessioni pedagogiche, ma scaturisce da dinamiche reali, pressanti e coinvolgenti: la scuola viene chiamata a misurarsi con culture differenti, con atteggiamenti nuovi, con interazioni non sperimentate prima, con la molteplicità dei sistemi di valori.

Nel rispetto della normativa che regola l'accoglienza degli alunni stranieri, una progettualità adeguata consente di gestire un'accoglienza efficace e competente, individuando dispositivi e percorsi non rigidi e burocratici, ma flessibili ed operativi, pronti ad essere attivati in caso di necessità, riconoscendo la specificità dei bisogni in una cornice integrativa e interculturale, con l'obiettivo di fornire pari opportunità.

Al riguardo è opportuno rammentare l'art. 36 della legge n. 40 del 1998, ribadisce non solo il diritto alla scuola per tutti, ma l'obbligo all'inserimento scolastico dei minori stranieri presenti nel territorio:

1. I minori stranieri presenti sul territorio sono soggetti all'obbligo scolastico; ad essi si applicano tutte le disposizioni vigenti in materia di diritto all'istruzione, di accesso ai servizi educativi, di partecipazione alla vita della comunità scolastica.
2. L'effettività del diritto allo studio è garantita dallo Stato, dalle Regioni e dagli enti locali anche mediante l'attivazione di appositi corsi ed iniziative per l'apprendimento della lingua italiana.
3. La comunità scolastica accoglie le differenze linguistiche e culturali come valore da porre a fondamento del rispetto reciproco, dello scambio tra le culture e della tolleranza; a tal fine promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza, alla tutela della cultura e della lingua d'origine e alla realizzazione di attività interculturali comuni per l'inclusione.
4. Le iniziative e le attività di cui al punto 3 sono realizzate sulla base di una rilevazione dei bisogni locali e di una programmazione territoriale integrata, anche in convenzione con le associazioni degli stranieri, con le rappresentanze diplomatiche o consolari dei Paesi di appartenenza e con le organizzazioni di volontariato.
5. Con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n° 400, sono dettate le disposizioni di attuazione del presente capo, con specifica indicazione:
  - a) ... corsi di formazione ed aggiornamento del personale ispettivo, direttivo e docente delle scuole di ogni ordine e grado e dei criteri per l'adattamento dei programmi d'insegnamento;
  - b) ... dei criteri e delle modalità di comunicazione con le famiglie degli alunni stranieri, anche con l'ausilio di mediatori culturali qualificati;
  - c) dei criteri per l'iscrizione e l'inserimento nelle classi degli stranieri provenienti dall'estero, per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi e per l'attivazione di specifiche attività di sostegno linguistico.

Il nostro Istituto si muove per attuare rendere attuativi tali principi.

Non si tratta di costituire classi o gruppi di alunni stranieri separati o di elaborare curricoli differenti, ma di tenere conto delle loro storie scolastiche e delle competenze già acquisite da un lato e di rispondere dall'altro ai loro bisogni specifici. Integrare gli alunni stranieri significa anche non delegare questo compito totalmente a figure docenti specializzate; l'integrazione è compito di tutti i docenti che operano nella scuola e che collegialmente contribuiscono a mantenere climi relazionali caratterizzati da apertura, curiosità, rispetto reciproco, dialogo.

L'educazione interculturale non è una nuova disciplina né un'aggiunta alle varie discipline, ma una didattica quotidiana che coinvolge tutte le discipline e tutti gli insegnanti nella costruzione di un atteggiamento di rispetto e di accettazione degli altri che superi la tolleranza per un'integrazione vera e consapevole.



# ISTITUTO COMPRENSIVO EST 1 "SANTA MARIA BAMBINA"

Via A. Del Verrocchio, 328, 25124 BRESCIA - Tel. 0302306867

C.M.: BSIC878006 - C. F.: 98093050171- C.U. UFL3AK – iPA: istsc\_bsic878006

PEO: [bsic878006@istruzione.it](mailto:bsic878006@istruzione.it) PEC: [bsic878006@pec.istruzione.it](mailto:bsic878006@pec.istruzione.it) SITO WEB: [www.istitutocomprensivoest1.edu.it](http://www.istitutocomprensivoest1.edu.it)



Il protocollo d'accoglienza è un documento che, steso in collaborazione tra le due commissioni Accoglienza e Inclusione alunni stranieri e adottati e approvato dal Collegio Docenti, contiene criteri, principi e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri, definisce i compiti e i ruoli dei diversi soggetti scolastici, delinea le modalità per una serena e proficua accoglienza e per l'organizzazione e l'attuazione degli interventi di alfabetizzazione previsti dal Progetto di Alfabetizzazione degli alunni stranieri scuola primaria e secondaria di primo grado

**Il presente Protocollo di accoglienza delinea le prassi condivise all'interno dei plessi dell' Istituto Comprensivo**

**Est.1 a in tema di accoglienza e di inclusione degli alunni stranieri di carattere:**

**AMMINISTRATIVO E BUROCRATICO: ISCRIZIONE**

**COMUNICATIVO E RELAZIONALE: PRIMA CONOSCENZA EDUCATIVO DIDATTICO:**

- **I SOGGETTI COINVOLTI**
- **PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE**
- **INSERIMENTO NELLA CLASSE**
- **EDUCAZIONE INTERCULTURALE.**
- **INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO L2:**
  - **PROGETTO/ LABORATORIO DI ALFABETIZZAZIONE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**
  - **PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**
- **RISORSE A DISPOSIZIONE**

**SOCIALE : RAPPORTI E COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO.**

## **LA SCUOLA DI SAN POLO – IL QUARTIERE "VERDE"**

L'Istituto Comprensivo EST 1 "Santa Maria Bambina" è composto dalle scuole pubbliche dell'obbligo del territorio di San Polo, un'ampia zona del Comune di Brescia, che comprende i quartieri di San Polo Parco, San Polo Case, San Polo Cimabue e Sanpolino.

Si tratta della zona meno densamente abitata del Comune: il tessuto edilizio risente positivamente della pianificazione urbanistica degli anni '70 e '80, che ha previsto la costruzione di isolati con estese zone verdi, ha mantenuto ampi territori a destinazione agricola, e comprende bacini di cava oggi dismessi e due insediamenti industriali. La presenza della metropolitana (con fermate presso i due plessi scolastici di Via Verrocchio e di Via Raffaello), i diffusi percorsi pedonali e ciclabili consentono di raggiungere le scuole con mezzi alternativi all'automobile e permettono dal quartiere di raggiungere rapidamente le altre zone della città.

La popolazione del quartiere, pari a 28.102 abitanti al 1 gennaio 2019, ha una composizione, per età, nella media con quella dell'intero comune di Brescia: il 13% è composto da bambini e ragazzi tra 0 e 14 anni (quasi il 20% a Sanpolino). La



## ISTITUTO COMPRENSIVO EST 1 "SANTA MARIA BAMBINA"

Via A. Del Verrocchio, 328, 25124 BRESCIA - Tel. 0302306867

C.M.: BSIC878006 - C. F.: 98093050171- C.U. UFL3AK – iPA: istsc\_bsic878006

PEO: [bsic878006@istruzione.it](mailto:bsic878006@istruzione.it) PEC: [bsic878006@pec.istruzione.it](mailto:bsic878006@pec.istruzione.it) SITO WEB: [www.istitutocomprensivoest1.edu.it](http://www.istitutocomprensivoest1.edu.it)



percentuale di stranieri censiti (14%) è pari alla media del territorio comunale e significativamente inferiore a quella di altre zone della città. Si osserva, però, che tale percentuale, se si considera la classe d'età tra 0 e 14 anni a livello comunale e anche dei nostri quartieri, sale a oltre il 30%.

La composizione sociale è eterogenea, comprende famiglie di operai, impiegati e professionisti in gran parte insediatisi a partire dagli anni '80 a seguito degli estesi interventi di edilizia convenzionata della zona, nonché imprenditori ed artigiani ed infine famiglie più bisognose destinatarie di alloggi di edilizia sovvenzionata.

### IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA: CHE COS'È?

Il Protocollo di accoglienza è un documento che viene deliberato dal Collegio Docenti e inserito nel PTOF.

È uno strumento di lavoro che:

- Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri
- definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici
- traccia le diverse fasi dell'accoglienza
- propone modalità d'intervento per l'apprendimento della lingua italiana
- individua le risorse necessarie per tali interventi

Costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

La sua adozione consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art.45 del DPR 31/08/99 n.394 intitolato "Iscrizione scolastica" che attribuisce al Collegio dei Docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta. Il protocollo si propone di:



## ISTITUTO COMPRENSIVO EST 1 "SANTA MARIA BAMBINA"

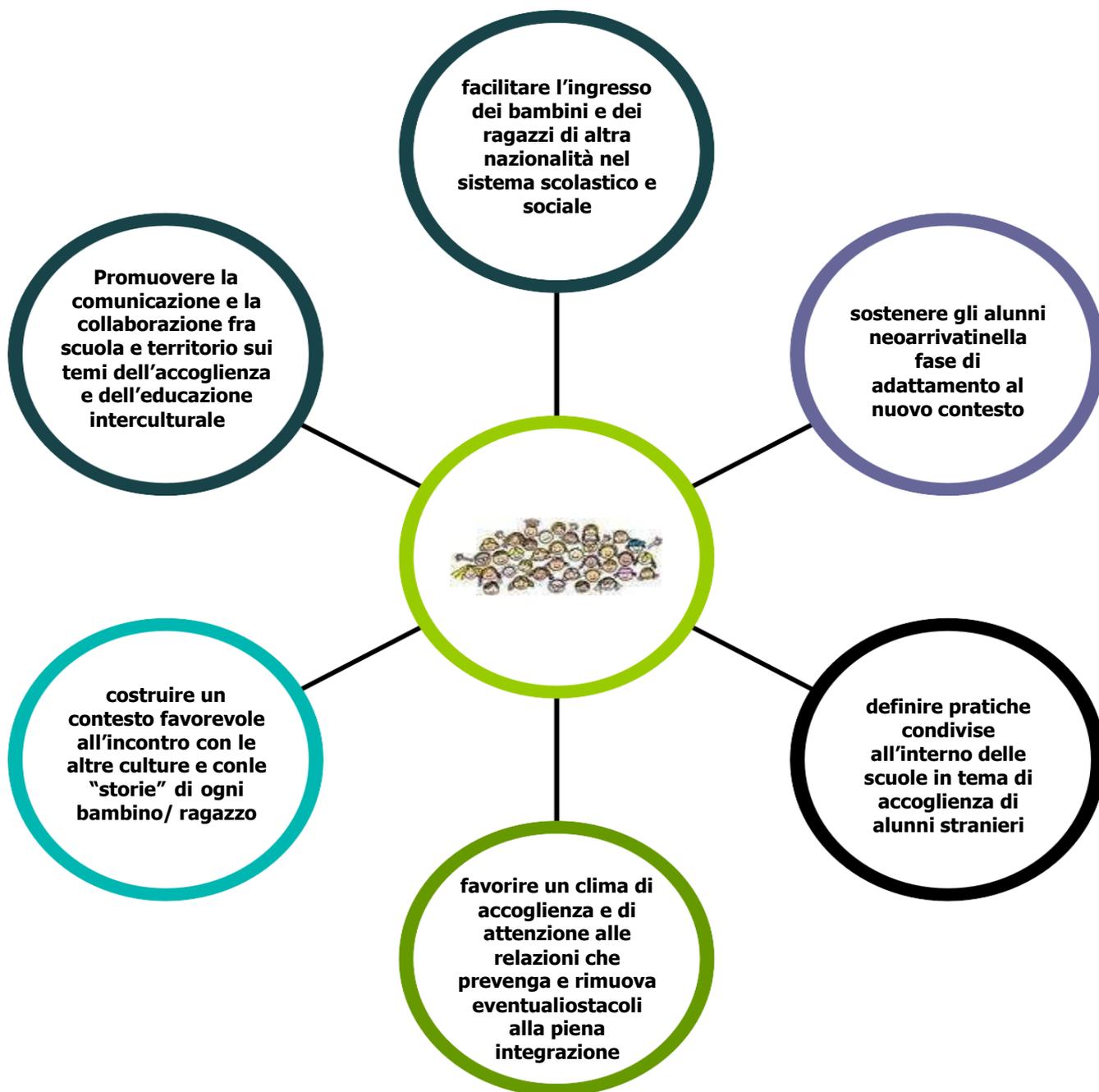
Via A. Del Verrocchio, 328, 25124 BRESCIA - Tel. 0302306867

C.M.: BSIC878006 - C. F.: 98093050171- C.U. UFL3AK – iPA: istsc\_bsic878006

PEO: [bsic878006@istruzione.it](mailto:bsic878006@istruzione.it) PEC: [bsic878006@pec.istruzione.it](mailto:bsic878006@pec.istruzione.it) SITO WEB: [www.istitutocomprensivoest1.edu.it](http://www.istitutocomprensivoest1.edu.it)



I.C. Est 1  
S. Maria Bambina  
7-coe.la



Per rendere operativi questi presupposti, le due commissioni hanno delineato prassi condivise e incarichi specifici a livello:

- Amministrativo/burocratico: i compiti di ciascuno
- Sociale: rapporti e collaborazioni con il territorio
- Comunicativo e relazionale: l'inserimento, la prima accoglienza e il rapporto con le famiglie
- Educativo - didattico: assegnazione alle classi, modalità d'inserimento, insegnamento dell'italiano come seconda lingua, mantenimento della lingua d'origine.



## ISTITUTO COMPRENSIVO EST 1 "SANTA MARIA BAMBINA"

Via A. Del Verrocchio, 328, 25124 BRESCIA - Tel. 0302306867

C.M.: BSIC878006 - C. F.: 98093050171- C.U. UFL3AK – iPA: istsc\_bsic878006

PEO: [bsic878006@istruzione.it](mailto:bsic878006@istruzione.it) PEC: [bsic878006@pec.istruzione.it](mailto:bsic878006@pec.istruzione.it) SITO WEB: [www.istitutocomprensivoest1.edu.it](http://www.istitutocomprensivoest1.edu.it)



### I SOGGETTI COINVOLTI

L'adozione del Protocollo impegna i docenti dell'Istituto ad un'assunzione di responsabilità collegiale per costruire un contesto favorevole all'intercultura e all'ascolto delle diverse storie personali e per una reale collaborazione tra scuola e territorio.

I soggetti coinvolti operano in rete per ottimizzare le risorse e adottare forme di comunicazione efficaci.

I singoli obiettivi definiti dal Protocollo vengono realizzati da:

- Dirigente Scolastico
- Personale di Segreteria
- Insegnante che ha assunto la Funzione strumentale per l'accoglienza
- Referente inclusione alunni stranieri e adottati
- Docenti della commissione accoglienza
- Docenti della commissione inclusione alunni stranieri e adottati
- Referente per l'alfabetizzazione
- Docenti preposti all'alfabetizzazione.
- Responsabili dei plessi
- Docenti che hanno alunni stranieri nella sezione e nella classe.
- Mediatori linguistico - culturali.

#### Il Dirigente Scolastico

Nell'accoglienza degli alunni immigrati il ruolo del Dirigente Scolastico è di promuovere l'attuazione di "interventi specifici per promuovere il diritto d'apprendimento e il successo scolastico degli studenti appartenenti all'istituzione scolastica". Il D.S. svolge quindi la funzione di garante del diritto all'apprendimento nei confronti delle famiglie straniere. Il Capo d'Istituto stimola la responsabilizzazione del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto, il loro prendersi carico dei nuovi bisogni, e supporta la progettualità della scuola. Il Dirigente esercita all'interno una funzione di coordinamento e di previsione, in particolare per quanto riguarda la messa a disposizione di risorse professionali, economiche, strumentali in modo flessibile secondo le esigenze. Egli garantisce relazioni stabili con enti locali e associazioni, oltre che con le altre scuole del territorio che condividono le stesse problematiche.

Quindi il D.S.:

- svolge la funzione di garante di diritto allo studio per tutti;
- propone e mette a disposizione risorse professionali, economiche e strumentali;
- attua la normativa esistente sull'inserimento e la prima accoglienza, responsabilizzando il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto;
- stabilisce relazioni e convenzioni con Enti Locali, associazioni, centri d'aggregazione, biblioteche ,ecc. • funge da raccordo con altre scuole del territorio per incentivare progetti comuni;
- rappresenta l'Istituto e/o delega i referenti.



## **ISTITUTO COMPRENSIVO EST 1 "SANTA MARIA BAMBINA"**

Via A. Del Verrocchio, 328, 25124 BRESCIA - Tel. 0302306867

C.M.: BSIC878006 - C. F.: 98093050171- C.U. UFL3AK – iPA: istsc\_bsic878006

PEO: [bsic878006@istruzione.it](mailto:bsic878006@istruzione.it) PEC: [bsic878006@pec.istruzione.it](mailto:bsic878006@pec.istruzione.it) SITO WEB: [www.istitutocomprensivoest1.edu.it](http://www.istitutocomprensivoest1.edu.it)



### **COMMISSIONE ACCOGLIENZA E COMMISSIONE INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI E ADOTTATI, FUNZIONE STRUMENTALE ACCOGLIENZA, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO, REFERENTE ALFABETIZZAZIONE.**

#### **COMMISSIONE ACCOGLIENZA E LA COMMISSIONE INCLUSIONE**

hanno compiti progettuali e gestionali nell'ambito dell'educazione interculturale e dell'accoglienza degli alunni immigrati; sono formate da almeno un referente per ogni plesso e dal referente d'istituto della commissione:

- pianificare e monitorare le attività di accoglienza degli alunni stranieri dell'Istituto.
- coordinare e verificare le attività interculturali dell'Istituto: attività di alfabetizzazione, progetti ponte.
- Partecipare alla strutturazione e all'organizzazione dei corsi di alfabetizzazione.
- Partecipare alla preparazione dei documenti di facilitazione linguistica per le famiglie straniere, in collaborazione con le referenti.

#### **LA FUNZIONE STRUMENTALE ACCOGLIENZA**

Ha l'incarico di promuovere il processo di miglioramento della scuola per rispondere alle esigenze della comunità scolastica e del territorio, occupandosi dei seguenti compiti:

- Istruttoria per la formazione classi prime Primaria e Secondaria;
- Raccolta/passaggio informazioni;
- Attività di accoglienza di inizio anno, organizzazione degli open day e miglioramento dei format di presentazione;
- Promozione del miglioramento delle comunicazioni informative per le iscrizioni;
- Laboratori ponte con la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria;
- Partecipazione alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico, i Responsabili di plesso e le altre F.S. per il coordinamento e la condivisione del lavoro (Staff);
- Partecipazione alla revisione della modulistica dell'area
- Partecipare alla preparazione dei documenti di facilitazione linguistica per le famiglie straniere collaborazione con la referente inclusione e le commissioni

#### **REFERENTE INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI E ADOTTATI** Ha i

seguenti compiti:

- progettare, indirizzare e coordinare l'inserimento degli alunni stranieri nelle classi.
- Raccolta/passaggio informazioni: biografia linguistica



## ISTITUTO COMPRENSIVO EST 1 "SANTA MARIA BAMBINA"

Via A. Del Verrocchio, 328, 25124 BRESCIA - Tel. 0302306867

C.M.: BSIC878006 - C. F.: 98093050171- C.U. UFL3AK – iPA: istsc\_bsic878006

PEO: [bsic878006@istruzione.it](mailto:bsic878006@istruzione.it) PEC: [bsic878006@pec.istruzione.it](mailto:bsic878006@pec.istruzione.it) SITO WEB: [www.istitutocomprensivoest1.edu.it](http://www.istitutocomprensivoest1.edu.it)



- Somministrare le prove sia di competenza L2 sia logico-matematiche
- Stabilire l'inserimento dell'alunno/a nel gruppo di alfabetizzazione in base al suo livello
- Monitorare il percorso di apprendimento della L2
- Confrontarsi con il CdC/Team docenti in cui sono inseriti gli alunni non italofofoni.
- Affiancare gli insegnanti di classe nel colloquio con le famiglie e con il mediatore linguistico, ove richiesto.
- Partecipare alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico, i Responsabili di plesso e le altre F.S. per il coordinamento e la condivisione del lavoro (Staff);

### REFERENTE PER L'ALFABETIZZAZIONE E DOCENTI ALFABETIZZATORI ????

Vedasi in merito PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO inserito PTOF.

### MEDIATORI LINGUISTICO-CULTURALI Hanno

il compito di:

- facilitare la relazione con gli alunni stranieri e le loro famiglie. Al riguardo si prevede, nei limiti delle risorse disponibili e qualora le risorse comunicative della famiglia lo rendano necessario, un pacchetto di un ora di colloquio iniziale con la coordinatrice di classe e/o la referente per l'accoglienza o l'inclusione, e due ore di presenza all'introduzione della frequenza in classe. È possibile valutarne la presenza ai colloqui ed agli esami.

### ISCRIZIONE

L'iscrizione, primo passo del percorso di accoglienza e di integrazione dell'alunno straniero e della sua famiglia, è in carico all'Ufficio di Segreteria.

Tra il personale di segreteria viene individuata nella persona addetta agli alunni il responsabile delle iscrizioni.

L'assegnazione di tale incarico ad una specifica persona permette a quest'ultima di

- affinare progressivamente abilità comunicative e relazionali
- acquisire una conoscenza adeguata ed aggiornata delle normative
- potenziare la capacità di informare sui servizi sociali presenti sul territorio

Nel momento in cui la famiglia dell'alunno/a non italofono si presenta per l'iscrizione

### **l'incaricato della segreteria:**

- rileva i primi dati e acquisisce la documentazione utile all'iscrizione (dati anagrafici , scolastici, sanitari, deleghe e opzione della famiglia in merito alla scelta del plesso, )



## ISTITUTO COMPRENSIVO EST 1 "SANTA MARIA BAMBINA"

Via A. Del Verrocchio, 328, 25124 BRESCIA - Tel. 0302306867

C.M.: BSIC878006 - C. F.: 98093050171- C.U. UFL3AK – iPA: istsc\_bsic878006

PEO: [bsic878006@istruzione.it](mailto:bsic878006@istruzione.it) PEC: [bsic878006@pec.istruzione.it](mailto:bsic878006@pec.istruzione.it) SITO WEB: [www.istitutocomprensivoest1.edu.it](http://www.istitutocomprensivoest1.edu.it)



- comunica il nuovo arrivo alla F.S. che prende appuntamento con la famiglia

### LA REFERENTE ACCOGLIENZA O LA REFERENTE INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI E ADOTTATI:

- raccoglie informazioni e documenti necessari relativi alla scolarità (biografia linguistica dell'alunna/o) su un'apposita modulistica integrativa, che poi **comunica** agli insegnanti della classe che accoglierà l'alunno.
- consegna ai genitori, ove è possibile in lingua d'origine, le note informative sulla scuola che l'alunna/o si appresta a frequentare: orari, cancello di entrata e uscita, mensa, indicazioni importanti dalle circolari di Istituto.

Le referenti delle due commissioni condividono le informazioni raccolte.

### II DIRIGENTE SCOLASTICO:

È compito del Dirigente Scolastico, valutate le diverse situazioni, ed eventualmente, consultati la Funzione Strumentale e il responsabile di plesso, procedere alla assegnazione al plesso.

### IL COLLOQUIO DI ACCOGLIENZA

La fase di accoglienza rappresenta il primo contatto del bambino/ ragazzo e della sua famiglia con la scuola italiana ed è in questo momento che si pongono le basi per l'effettiva integrazione dell'alunno straniero. Accogliere in maniera positiva significa prestare attenzione al clima relazionale, porre l'altro in situazione di agio, ascoltare, farsi conoscere.

Oltre agli aspetti amministrativi, occorre raccogliere una serie di informazioni sull'alunna/o che consentano di adottare decisioni adeguate, sia sulla classe in cui dovrebbe essere inserito, sia sui percorsi di facilitazione da attivare.

La prima conoscenza si articola in un incontro con i genitori e un colloquio con l'alunna/o, eventualmente alla presenza di un mediatore linguistico.

Sarà effettuato dall'insegnante che ha assunto la F.S. Accoglienza e/o dalla coordinatrice-referente di classe. Tale colloquio dovrà essere effettuato il prima possibile e, comunque, prima dell'inserimento dell'alunno nella classe.

Finalità del colloquio:

- iniziare ad entrare in relazione con la famiglia
- avere informazioni sull'alunno (storia personale e scolastica, intolleranze, allergie...)
- raccogliere informazioni sulla storia e sul progetto migratorio della famiglia dell'alunno



## ISTITUTO COMPRENSIVO EST 1 "SANTA MARIA BAMBINA"

Via A. Del Verrocchio, 328, 25124 BRESCIA - Tel. 0302306867

C.M.: BSIC878006 - C. F.: 98093050171- C.U. UFL3AK – iPA: istsc\_bsic878006

PEO: [bsic878006@istruzione.it](mailto:bsic878006@istruzione.it) PEC: [bsic878006@pec.istruzione.it](mailto:bsic878006@pec.istruzione.it) SITO WEB: [www.istitutocomprensivoest1.edu.it](http://www.istitutocomprensivoest1.edu.it)



- dare informazioni circa il funzionamento della scuola
- introdurre la famiglia nel percorso che verrà effettuato per l'inserimento in classe (periodo di inserimento graduale nella scuola dell'infanzia, periodo di osservazione iniziale nella scuola primaria e secondaria, alfabetizzazione linguistica...)

### **PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE:**

Gli elementi raccolti durante il colloquio contribuiscono alla decisione finale in merito alla classe di inserimento. Si ricorda che il Collegio ha deliberato il criterio di inserimento dell'alunno NAI di norma per età anagrafica con l'eccezione dell'iscrizione nella prima classe della scuola primaria, se alunno proviene da un Paese in cui la scuola primaria inizia a sette anni.

Ragioni psicologiche e relazionali inducono a ritenere anche che l'inserimento scolastico sia più proficuo se avviene in un gruppo di coetanei con i quali l'alunno straniero può instaurare rapporti più significativi e "alla pari". La disposizione generale può determinare decisioni diverse in situazioni specifiche e motivate, valutata la storia scolastica e personale dell'alunno, il rispetto dei limiti numerici di composizione delle classi, la residenza dell'alunno e la sua possibilità di spostamento tra i plessi.

Si valuterà la presenza di alunni dello stesso gruppo linguistico quale eventuale elemento facilitatore e non di segregazione.

La scuola terrà conto anche dei criteri delle buone prassi raccomandate dal Cit.

### **INSERIMENTO NELLA CLASSE**

L'inserimento in classe di un alunno straniero comporta il coinvolgimento di tutti gli insegnanti di classe, poiché solo una tale sinergia permette un inserimento efficace.

Al di là degli aspetti propriamente amministrativi, occorre tener presente che l'alunno che ha già iniziato un percorso scolastico nel proprio Paese d'origine, insieme alla famiglia, è portatore di un'immagine di scuola e di modalità di apprendimento che ha fatto sue e che potrebbero essere scardinate dalle diverse regole del sistema scolastico italiano.

#### **Gli insegnanti della classe:**

- ✦ Somministrano le prove in collaborazione con il referente/docente alfabetizzatore, che hanno lo scopo di offrire elementi utili di valutazione per il percorso scolastico di accoglienza dell'alunno. Le prove sono graduate per livelli:
  - Prove di livello( PRE-A1, A1,A2 ) di competenza L2
  - Prove logico-matematiche

Si precisa in merito che le prove, ove sia possibile, saranno prese in considerazione con precedenza quelle proposte dal CIT .



## ISTITUTO COMPRENSIVO EST 1 "SANTA MARIA BAMBINA"

Via A. Del Verrocchio, 328, 25124 BRESCIA - Tel. 0302306867

C.M.: BSIC878006 - C. F.: 98093050171- C.U. UFL3AK – iPA: istsc\_bsic878006

PEO: [bsic878006@istruzione.it](mailto:bsic878006@istruzione.it) PEC: [bsic878006@pec.istruzione.it](mailto:bsic878006@pec.istruzione.it) SITO WEB: [www.istitutocomprensivoest1.edu.it](http://www.istitutocomprensivoest1.edu.it)



- -I° LIVELLO per alunni di 6-7 anni;
  - -II° LIVELLO per alunni di 8-10 anni;
  - -III° LIVELLO per alunni della scuola secondaria di primo grado.
- ✚ forniscono l'orario, l'elenco del materiale e dei libri;
- ✚ predispongono un percorso di accoglienza per la prima settimana/dieci giorni;
- ✚ rilevano gradualmente le competenze di partenza nelle materie, maturate nel paese di provenienza, personalizzando la programmazione;
- ✚ individuano, sulla base delle risorse interne ed esterne disponibili, percorsi di facilitazione, modalità con le quali rendere più facile l'inserimento da attivare a livello relazionale e didattico;
- ✚ analizzano le problematiche e cercano possibili soluzioni organizzative, in collaborazione con i referenti dei progetti intercultura dell'Istituto;
- ✚ rilevano i bisogni specifici di apprendimento dell'alunno;
- ✚ ricercano nelle attività di classe forme di partecipazione dell'alunno straniero che non ha ancora una sufficiente competenza linguistico- strumentale;
- ✚ provvedono alla elaborazione del Piano di Studi Personalizzato, che verificheranno periodicamente;
- ✚ considerano l'insegnamento della lingua italiana trasversale alle discipline;
- ✚ utilizzano tutte le risorse a disposizione, compresi i mediatori culturali nei limiti delle risorse disponibili; ✚ mantengono relazioni di collaborazione con la famiglia.

### I PROGETTI DELL'ISTITUTO

✚ PROGETTO –ACCOGLIENZA EST.1 <https://istitutocomprensivoest1.edu.it/wp-content/uploads/2020/08/PROGETTO-ACCOGLIENZA-EST1-2020-2021.docx>

✚ INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO L2: PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Per promuovere la piena integrazione dei ragazzi nel più vasto contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che coniughi insieme pari opportunità con il rispetto delle differenze, la scuola ha bisogno delle risorse del territorio, della collaborazione con servizi, associazioni, luoghi d'aggregazione, biblioteche e, in primo luogo,



## ISTITUTO COMPRENSIVO EST 1 "SANTA MARIA BAMBINA"

Via A. Del Verrocchio, 328, 25124 BRESCIA - Tel. 0302306867

C.M.: BSIC878006 - C. F.: 98093050171- C.U. UFL3AK – iPA: istsc\_bsic878006

PEO: [bsic878006@istruzione.it](mailto:bsic878006@istruzione.it) PEC: [bsic878006@pec.istruzione.it](mailto:bsic878006@pec.istruzione.it) SITO WEB: [www.istitutocomprensivoest1.edu.it](http://www.istitutocomprensivoest1.edu.it)



con le amministrazioni locali per costruire una rete d'intervento che rimuova eventuali ostacoli e favorisca una cultura dell'accoglienza e dello scambio culturale.

Perciò, nell'Istituto, tutti i soggetti coinvolti, a diverso titolo:

- promuovono la ricerca e lo scambio di esperienze all'interno della Rete del CTI;
- facilitano la mediazione con le famiglie attraverso le figure dei mediatori;
- coinvolgono le famiglie degli alunni stranieri nella partecipazione alla vita della scuola;
- effettuano un monitoraggio delle attività esistenti sul territorio relativamente al supporto per famiglie straniere (enti e associazioni);
- mantengono la collaborazione con Enti Istituzioni e Associazioni coinvolte nei progetti;
- progetto di integrazione linguistica con le cooperative e le associazioni che collaborano con gli Enti Locali (Comune di Brescia, ...).

## PROCEDURE PER L'ACCOGLIENZA DI ALUNNI STRANIERI DA ORIENTARE ALLA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

Gli alunni stranieri dai 15 ai 18 anni, neoarrivati a seguito del ricongiungimento familiare, sono preiscritti alla scuola secondaria di 1° grado, tramite il portale dei centri intercultura, per un breve periodo di orientamento informativo, finalizzato alla scelta della scuola secondaria di 2° grado.

### Come si realizza?

Si realizza tramite uno o più incontri con la famiglia e lo studente per:

-raccogliere i dati e le informazioni necessarie all'orientamento (scolarità pregressa, interessi, progetti per il futuro)

-raccogliere informazioni mediante somministrazione di prove (matematica, inglese / francese). È

prevista la compilazione del documento "Profilo didattico culturale" che riporta i dati raccolti e il consiglio orientativo.

Si contatta la scuola secondaria di 2° grado individuata e infine si inviano i dati dello studente orientato: in piattaforma o tramite fax.

Per la procedura di preiscrizione alla scuola secondaria di 1° grado e di trasferimento dello studente dalla scuola secondaria di 1° grado alla secondaria di 2° grado individuate si veda:

"Procedura di trasferimento degli alunni stranieri neoarrivati da scuola secondaria di 1° grado ad istituto secondario di 2° grado degli studenti al termine del periodo di ORIENTAMENTO INFORMATIVO" all'indirizzo: <http://www.centriinterculturacsa.it/portals/0/home.htm>.



## ALLEGATI

- ALLEGATO 1: scheda di rilevazione della biografia linguistica                      Il link sarà inserito una volta caricato sul sito il relativo file
- ALLEGATO 2: test per la verifica delle competenze  
    Prove di ingresso su livelli (PRE-A1, A1 , A2 )di competenza L2 e logico –matematiche
- ALLEGATO 3  
    LETTERA DI BENVENUTO NELLE DIVERSE LINGUE

# VADEMECUM

## per gli

# insegnanti di sostegno



# ISTITUTO COMPRENSIVO EST 1 "SANTA MARIA BAMBINA"

Via A. Del Verrocchio, 328, 25124 BRESCIA - Tel. 0302306867

C.M.: BSIC878006 - C. F.: 98093050171- C.U. UFL3AK – iPA: istsc\_bsic878006

PEO: [bsic878006@istruzione.it](mailto:bsic878006@istruzione.it) PEC: [bsic878006@pec.istruzione.it](mailto:bsic878006@pec.istruzione.it) SITO WEB: [www.istitutocomprensivoest1.edu.it](http://www.istitutocomprensivoest1.edu.it)



Con il presente vademecum si intende riassumere scadenze, iter e documenti, riunendo quanto da seguire per ciò che concerne gli alunni in situazione di handicap.

## INDICAZIONI GENERALI

Per i docenti di sostegno è necessario:

- visionare la documentazione clinica relativa agli alunni assegnati, il Piano Educativo Individualizzato dell'anno precedente e il Fascicolo Personale (da aggiornare al termine di ogni anno scolastico);
- chiedere ai docenti di classe/sezione le informazioni riguardanti l'alunno;
- informarsi sugli esperti di riferimento e gli eventuali operatori alla riabilitazione da contattare;
- effettuare, nel primo periodo scolastico, l'osservazione dell'alunno e, se necessario, stabilire un momento di incontro con la famiglia.

### 1. Titolarità:

**Il docente di sostegno è docente della classe** e ne è contitolare. Per questa ragione **partecipa a tutte le riunioni** del consiglio di interclasse o di classe, alle riunioni di programmazione, agli incontri con i genitori o con i rappresentanti e agli scrutini di tutti gli alunni della classe di cui è titolare.

### 2. Orario servizio

L'orario dell'insegnante di sostegno è uguale a quello dei docenti dell'ordine di scuola di servizio.

- Scuola dell'infanzia: 25 ore settimanali e l'incontro mensile di programmazione di 2 ore.
- Scuola primaria: 22 ore settimanali + 2 ore di programmazione settimanale. □ Scuola secondaria di primo grado: 18 ore settimanali.

La distribuzione interna dell'orario va concordata con i colleghi e motivata per la stesura e piena realizzazione del P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato).

### 3. Incontri con i genitori

L'insegnante di sostegno gestisce i rapporti con la famiglia, costruendo un rapporto di fiducia e scambio, mirato alla restituzione di una immagine dell'alunno che ne comprenda le difficoltà, ma soprattutto le



potenzialità e le risorse, in una prospettiva che guarda ad un futuro di autonomia e di persona adulta. Nella sua attività punta anche a riconoscere e ad attivare le risorse della famiglia, per una collaborazione e condivisione di obiettivi educativi e strategie.

Si consiglia di incontrare le famiglie degli alunni certificati ad inizio anno scolastico, per aggiornare la situazione dopo le vacanze e il rientro a scuola.

#### **4. I documenti con cui si avrà a che fare sono:**

- ❖ **Collegio di accertamento e diagnosi funzionale<sup>1</sup>** (Questi documenti sono conservati in segreteria all'interno del fascicolo personale, **NON** possono essere fotocopiati o fotografati).

Per diagnosi funzionale si intende la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno in situazione di handicap, al momento in cui accede alla struttura sanitaria per conseguire gli interventi previsti dagli articoli 12 e 13 della legge n.104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). La D.F. è strutturata per AREE, rileva in termini analitici il rapporto tra la minorazione e i seguenti aspetti del comportamento complessivo del soggetto:

- ✓ cognitivo
- ✓ affettivo-relazionale
- ✓ linguistico
- ✓ sensoriale
- ✓ motorio-prassico
- ✓ neuro-psicologico
- ✓ autonomia personale e sociale.

Chi la redige l'unità multidisciplinare composta dal medico specialista nella patologia segnalata, dallo specialista in neuropsichiatria infantile, dal terapeuta della riabilitazione, dagli operatori sociali in servizio presso l'ASST o l'Azienda Ospedaliera.

- ❖ **Fascicolo personale dell'alunno** (comprendente la sua storia personale e la sua la presentazione)
- ❖ **P.E.I.** Piano Educativo Individualizzato (Il CTRH di Brescia ha creato negli anni un documento unico che comprende il PEI e il profilo dinamico funzionale P.D.F.<sup>2</sup>) questo documento deve pervenire in direzione entro il **30 ottobre** firmato da tutti gli insegnanti di classe e dai genitori dell'alunno;
- ❖ **Relazione dell'incontro** con l'ASST/NPI (ogni insegnante **entro dieci giorni dall'incontro** con gli specialisti)
- ❖ **Ipotesi di PEI/Relazione Finale** (deve pervenire in segreteria entro il 30 Maggio, il docente di sostegno relaziona sul lavoro svolto, sulle prospettive future e sul programma svolto).

### **P.E.I. e P.D.F (Piano educativo individualizzato e profilo dinamico di funzionamento): Indicazioni per la compilazione**

---

<sup>1</sup> (con le nuove disposizioni ministeriali, è previsto che questi documenti vengano unificati in un unico **profilo di funzionamento**, tuttavia dall'ASST ancora non sono pervenute indicazioni). Questi documenti sono conservati in segreteria all'interno del fascicolo personale, possono essere consultati ma non fotocopiati o fotografati.



## ISTITUTO COMPRENSIVO EST 1 "SANTA MARIA BAMBINA"

Via A. Del Verrocchio, 328, 25124 BRESCIA - Tel. 0302306867

C.M.: BSIC878006 - C. F.: 98093050171- C.U. UFL3AK – iPA: istsc\_bsic878006

PEO: [bsic878006@istruzione.it](mailto:bsic878006@istruzione.it) PEC: [bsic878006@pec.istruzione.it](mailto:bsic878006@pec.istruzione.it) SITO WEB: [www.istitutocomprensivoest1.edu.it](http://www.istitutocomprensivoest1.edu.it)



*Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994).*

Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didatticoeducativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, si verifica periodicamente.

**Chi lo redige:** è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia. Gli accordi preliminari alla stesura del PEI, vanno sottoscritti utilizzando **l'allegato E** dell'Accordo Quadro Provinciale 2011\_2016 (allegato)

---

### PEI E PROGETTO DI VITA

Nella predisposizione del PEI va considerato:

- il presente nella sua dimensione **trasversale**: la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari.
- il futuro, nella sua dimensione **longitudinale**: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale. Questo è ciò che si intende quando si parla di **"PEI nell'ottica del Progetto di Vita"**

### PEI E PDF

La dimensione longitudinale, cioè guardare all'alunno in una prospettiva di tempo più ampia dell'anno scolastico, il "*pensami adulto*" è il contenuto del PDF. Per raccordare le prospettive a breve e medio termine con quella a lungo termine, il modello proposto **integra il PDF nel PEI**, modulando gli obiettivi nel tempo (breve termine, medio termine lungo termine).

Questa modalità permette di tenere in dialogo costante gli strumenti, favorisce la coerenza e ottimizza il lavoro progettuale.

### OPERAZIONI PRELIMINARI

Il P.E.I. è un piano predisposto per un determinato alunno in un determinato contesto, **la conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili** per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione:



## CARATTERISTICHE DELLA PROGETTAZIONE

Predisporre un PEI utile per orientare il lavoro di tutti i docenti richiede che la progettazione risponda ai requisiti di:

<b>Fattibilità</b>	La progettazione si riferisce a un alunno di cui è descritto il funzionamento, in rapporto ad un contesto con risorse e vincoli ben specificati. Gli obiettivi devono essere compatibili con tale rapporto
<b>Fruibilità</b>	Le persone operanti nel contesto trovano nel PEI informazioni e indicazioni utili per condurre gli interventi.
<b>Flessibilità</b>	Si possono modificare gli interventi quando è necessario e/o di adattare i tempi, gli spazi, i materiali.

## IL MODELLO 1. Parte generale

- **Dati:** riportare i dati dell'alunno, degli operatori (scolastici, sanitari, sociali), dei genitori.
- **Interventi riabilitativi ed educativi** indicare gli interventi erogati da altri servizi (sanitari, sociali, territoriali) sia in orario scolastico che extrascolastico. E' importante conoscerli e rilevarli per predisporre un orario scolastico congruente, per concordare eventuali raccordi con le attività scolastiche, perchè sono una fonte di conoscenza ulteriore dell'alunno e delle sue attività.

## 2. La scuola e l'alunno *profilo sintetico* dell'alunno/a, in questa scheda di sintesi si elencano:

- i punti di forza e di debolezza dell'alunno che (interessi, hobby, gusti, capacità particolari, incapacità, cose sgradite...) possono essere elementi utili per l'apprendimento e la relazione
- gli strumenti utilizzati per l'osservazione (griglie, videoregistrazioni, diario di bordo...)



## ISTITUTO COMPRESIVO EST 1 "SANTA MARIA BAMBINA"

Via A. Del Verrocchio, 328, 25124 BRESCIA - Tel. 0302306867

C.M.: BSIC878006 - C. F.: 98093050171- C.U. UFL3AK – iPA: istsc\_bsic878006

PEO: [bsic878006@istruzione.it](mailto:bsic878006@istruzione.it) PEC: [bsic878006@pec.istruzione.it](mailto:bsic878006@pec.istruzione.it) SITO WEB: [www.istitutocomprensivoest1.edu.it](http://www.istitutocomprensivoest1.edu.it)



I.C. Est 1  
S. Maria Bambina  
Brescia

- gli obiettivi generali concordati con la famiglia, gli operatori sanitari, il comune e riportati nell'allegato E dell'accordo quadro 2011/16
- le strategie per l'emergenza, in caso di alunni con comportamenti problematici persistenti è utile definire strategie sistematiche per il contenimento e la riduzione di tali comportamenti, strategie che vanno condivise fra docenti assistenti e famiglia. E' utile allegare l'elenco descrittivo delle modalità da adottare.

### *Aspetti didattici organizzativi della progettazione in funzione inclusiva*

In questa scheda va descritto ciò che la scuola, e/o il Consiglio di Classe promuovono per favorire l'inclusione.

- *La classe come risorsa*: descrivere gli interventi che vengono programmati per avvicinare i compagni all'alunno con disabilità, per la conoscenza delle persone con disabilità e dei loro diritti, per favorire la relazione di aiuto, per educare alla cittadinanza.
- *metodologie* descrivere le metodologie utilizzate per favorire i processi di apprendimento di tutti, le discipline dove sono utilizzate, la frequenza di utilizzo
- *laboratori* : descrivere i laboratori attivati per sostenere il processo di inclusione, si ricorda che non possono essere strutturati raggruppamenti di soli alunni con disabilità, (linee guida 2009)
  - *altri progetti*: riportare altri progetti previsti nella scuola o nella classe che possono favorire i processi di inclusione

### *Orario della classe e dell'alunno*

Compilare i due schemi riportando le presenze con le relative sigle (CA= presenza Assistente CC presenza curricolare CS presenza sostegno) e la tipologia degli interventi in classe e fuori dalla classe con le relative sigle

## 3. Progettazione educativa e didattica

***Lo schema della scheda per la progettazione educativa (prima riga della tabella) può essere utilizzato sia che il riferimento sia la diagnosi funzionale classica che la diagnosi funzionale secondo il modello ICF.***

Nella prima colonna a sinistra è riportata la dicitura *area o ambito*, per l'*area*, il riferimento è la diagnosi funzionale classica con la distinzione fra area affettiva relazionale, senso percettiva, motoria, della comunicazione, cognitiva e relative sotto-aree, già indicate nella prima colonna a sinistra.

Per la diagnosi funzionale redatta secondo l'ICF (il sistema di classificazione OMS degli stati di salute) si farà riferimento agli *ambiti* e alle relative categorie che compongono il profilo di funzionamento, sostituendo le diciture della prima colonna a sinistra della tabella.

L'apporto di ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento umano) sposta l'attenzione da una prospettiva focalizzata sul divario esistente tra il livello di sviluppo del bambino e i traguardi di apprendimento previsti per la classe, ad una maggiormente incentrata sulla dimensione bio-psicosociale del funzionamento dell'individuo. Questo apporto è stato recepito nel modello con



## ISTITUTO COMPRENSIVO EST 1 "SANTA MARIA BAMBINA"

Via A. Del Verrocchio, 328, 25124 BRESCIA - Tel. 0302306867

C.M.: BSIC878006 - C. F.: 98093050171- C.U. UFL3AK – iPA: istsc\_bsic878006

PEO: [bsic878006@istruzione.it](mailto:bsic878006@istruzione.it) PEC: [bsic878006@pec.istruzione.it](mailto:bsic878006@pec.istruzione.it) SITO WEB: [www.istitutocomprensivoest1.edu.it](http://www.istitutocomprensivoest1.edu.it)



I.C. Est 1  
S. Maria Bambina  
Brescia

l'introduzione della colonna dei fattori ambientali che possono agire da barriera o da risorsa sulle performance della persona.

Area o ambito se ci si riferisce alla Diagnosi Funzionale secondo modello ICF sostituire, nella prima colonna, le diciture con gli ambiti e relative categorie

Situazione di partenza: riportare in sintesi le capacità acquisite ed emergenti ricavate dal profilo osservativo e condivise con la famiglia e gli operatori. Per capacità emergenti o zona di sviluppo prossimale si intende la distanza tra il livello di sviluppo attuale e il livello di sviluppo potenziale dell'alunno, che può essere raggiunto con l'aiuto di altre persone, adulti o compagni con un livello di competenza maggiore. È in questa zona che si esplica l'azione educativa a sostegno dell'apprendimento

Prevedibili livelli di sviluppo definiti in obiettivi:

indicare gli obiettivi, ovvero i miglioramenti delle performance che si prevede di raggiungere in un determinato periodo di tempo, partendo dalle capacità emergenti. Formulare un obiettivo equivale a prospettare un'azione da compiere o una conoscenza da acquisire in modo preciso, concreto, osservabile; per questo gli obiettivi vanno declinati in termini operativi e non generici, in modo da facilitare la valutazione del loro grado di raggiungimento.

Obiettivi – tempi: gli obiettivi possono essere raggiunti in tempi brevi, medi lunghi. Questa modulazione dei tempi

consente di:

- declinare un macro obiettivo in più tappe definite da sotto obiettivi
- tenere agganciato il PEI al Profilo Dinamico Funzionale (PDF)
- progettare in una prospettiva longitudinale, propria del progetto di vita.

Strategie metodologico didattiche:

sono le attività da predisporre per il raggiungimento di un obiettivo. Vanno definiti gli spazi, i tempi, le risorse materiali, organizzative, strutturali e metodologiche. Valutare la compatibilità della programmazione con le risorse e vincoli, in modo che sia fattibile.

Strumenti e modalità di verifica:

definire le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi e gli strumenti che saranno utilizzati. Per verificare le performance possono essere idonee modalità di osservazione ripetuta, videoregistrazioni, predisposizione di situazioni che richiedono l'emissione di un determinato comportamento...

### **PROGRAMMAZIONE DIDATTICO DISCIPLINARE**

Va compilata una scheda per ogni disciplina dal docente della materia, in collaborazione con il docente di sostegno.

Si definiscono gli obiettivi, si individuano le barriere da rimuovere, i facilitatori e le strategie da attivare.



## ISTITUTO COMPRENSIVO EST 1 "SANTA MARIA BAMBINA"

Via A. Del Verrocchio, 328, 25124 BRESCIA - Tel. 0302306867

C.M.: BSIC878006 - C. F.: 98093050171- C.U. UFL3AK – iPA: istsc\_bsic878006

PEO: [bsic878006@istruzione.it](mailto:bsic878006@istruzione.it) PEC: [bsic878006@pec.istruzione.it](mailto:bsic878006@pec.istruzione.it) SITO WEB: [www.istitutocomprensivoest1.edu.it](http://www.istitutocomprensivoest1.edu.it)



I.C. Est 1  
S. Maria Bambina  
Brescia

Raccordi con l'attività della classe: questa parte va curata con attenzione per evitare che l'individualizzazione si trasformi in separazione e privi l'alunno della importante esperienza di apprendere nella dimensione sociale della classe. Un alunno con disabilità presenta un profilo eterocrono, dove aree di difficoltà o incapacità possono stare accanto ad aree di normalità; per questo è possibile che alcune attività previste per la classe, siano accessibili all'alunno senza modificazioni, mentre in altre attività si richiedano modificazioni sostanziose.

Nella progettazione non rinunciamo a chiederci se fra le tante cose previste per tutta la classe, almeno una possa essere svolta anche dall'alunno disabile e se c'è almeno una cosa, fra quelle previste per l'alunno in difficoltà, che possa essere proposta ai compagni di classe.

Nella tabella alcune modalità di raccordo

**La sostituzione:** L'obiettivo per la classe e per l'alunno con disabilità è il medesimo, si sostituiscono le modalità di accesso (visive, uditive, grafiche, motorie), utilizzando tecnologie assistive, cioè prodotti, strumentazioni, dispositivi, applicazioni, programmi informatici che rendono accessibili agli alunni con disabilità le attività scolastiche, compensando la limitazione o il deficit.

### Facilitazione

È una modalità adatta agli alunni che non riescono a intraprendere e a portare a termine il compito a causa di difficoltà nella sfera dell'attenzione, del comportamento, o in presenza di disturbi specifici.

L'obiettivo resta il medesimo della classe, si modificano o si introducono elementi che facilitino l'alunno nell'affrontare il lavoro.

Le modifiche possono riguardare:

- *Lo spazio:* la postazione di lavoro dell'alunno rispetto a stimoli disturbanti o agevolanti
- *Il tempo:* concedere maggiore tempo per l'esecuzione del compito, frazionare la consegna di lavoro in più tappe.
- *Gli strumenti:* fornire strumenti di lavoro alternativi a quelli dei compagni.
- *I contenuti:* facilitare la comprensione e l'esecuzione del compito aggiungendo ulteriori informazioni, immagini, schede guida, mappe.
- *La didattica interattiva:* proporre compiti da svolgere in gruppi cooperativi, a coppie o con modalità laboratoriali.
- *Le strategie metacognitive:* aiutare l'alunno a maturare la consapevolezza delle sue modalità di apprendimento. Costruire con lui schede di autoistruzione che lo supportino nel lavoro.

### Riduzione

All'interno delle medesime proposte previste per la classe si riducono e si semplificano le richieste per l'alunno con disabilità

- *la complessità concettuale:* semplificando il lessico, aggiungendo materiali iconici, esempi
- *la consegna:* richiedere l'esecuzione di una sola parte del compito, ad esempio quella iconica o quella verbale
- *alcune modalità di lavoro:* consentire l'uso di strumenti facilitanti come la calcolatrice, la tavola pitagorica, un programma di supporto alla lettura, alla scrittura, dare la possibilità di compilare il compito con il disegno, con parole chiave.

### Scomposizione dei nuclei fondanti

- L'obiettivo è diverso per l'alunno con disabilità e per la classe. Il punto di contatto va trovato nei nuclei fondamentali delle discipline. Ad esempio: i numeri, lo spazio e le figure, le relazioni e funzioni in matematica; l'ascolto, il parlato, la lettura e la scrittura in lingua italiana.



### **Partecipazione alla cultura del compito**

Per alunni con deficit importanti diventa a volte difficile trovare agganci con obiettivi e contenuti programmati per la classe. Partecipare alla cultura del compito significa essere immersi in una situazione di apprendimento fatta di parole, movimenti, sguardi, rumori, contatti fisici, scambi: una varietà di sollecitazioni importanti per lo sviluppo di ciascuno. Attraverso alcune strategie si può rendere significativa e visibile la partecipazione dell'alunno con disabilità :

- esplicitare alla classe il lavoro assegnato al compagno, valutarlo al termine
- inserire le produzioni dell'alunno (parole, frasi, disegni, scarabocchi), gli interessi, le preferenze, in proposte di lavoro per la classe: un problema, un tema, una produzione artistica, il testo di una canzone
- durante la lezione nominarlo, richiamarlo, sfruttare tutto ciò che può agganciarlo sul piano emotivo e cognitivo - incoraggiare le interazioni di aiuto nel lavoro con i pari

modalità di attuazione-dove e con chi: indichiamo le persone che supportano l'alunno per il raggiungimento dell'obiettivo, siano esse docenti, assistenti o compagni di classe, specifichiamo il luogo dove si svolge il lavoro.

## **LA VALUTAZIONE**

**La valutazione ha come oggetto:**

### **1. Gli apprendimenti dell'alunno**

La valutazione degli apprendimenti dell'alunno/a va fatta **sulla base degli obiettivi previsti nel suo PEI**, prendendo in considerazione gli **esiti delle verifiche** fatte nel periodo preso in considerazione (alla fine di ogni unità didattica/di apprendimento, alla fine di ogni trimestre o quadrimestre, alla fine dell'anno scolastico). Tiene conto anche delle **osservazioni sistematiche** sui processi di apprendimento e del **punto di partenza** dell'alunno/a; là dove possibile, vanno incentivate anche forme di autovalutazione da parte dell'alunno stesso.

Gli apprendimenti dell'alunno/a sono riferiti:

- alle diverse aree previste nel PEI (socializzazione/relazione, autonomia ecc.); questa valutazione non è prevista dal documento ministeriale "Scheda di valutazione", quindi può essere espressa con le modalità ritenute più efficaci. Si ricorda che nel secondo ciclo va valutato con un voto decimale **il comportamento**;
- alle diverse discipline previste nel PEI; questa valutazione va espressa in decimali. Il documento di valutazione trimestrale o quadrimestrale è lo stesso che viene utilizzato per gli altri alunni, con eventuali aggiunte/approfondimenti.

### **2. Il percorso didattico**

La valutazione dell'efficacia del percorso didattico è riferita a:

- **validità e appropriatezza degli obiettivi** proposti a breve, medio e lungo termine
- **validità delle strategie didattico-educative** utilizzate: i facilitatori hanno funzionato? Le barriere sono state ridotte/eliminate? Le strategie metodologiche proposte si sono rivelate



## ISTITUTO COMPRENSIVO EST 1 "SANTA MARIA BAMBINA"

Via A. Del Verrocchio, 328, 25124 BRESCIA - Tel. 0302306867

C.M.: BSIC878006 - C. F.: 98093050171- C.U. UFL3AK – iPA: istsc\_bsic878006

PEO: [bsic878006@istruzione.it](mailto:bsic878006@istruzione.it) PEC: [bsic878006@pec.istruzione.it](mailto:bsic878006@pec.istruzione.it) SITO WEB: [www.istitutocomprensivoest1.edu.it](http://www.istitutocomprensivoest1.edu.it)



I.C. Est 1  
S. Maria Bambina  
7-coe.la

opportune? I raccordi con le attività della classe sono stati efficaci? Cosa non ha funzionato e perché?

- **validità degli accorgimenti organizzativi** messi in atto: l'orario proposto è stato funzionale alle esigenze dell'alunno? La scelta delle diverse figure educative coinvolte (docente di classe, sostegno, assistente, altre figure...), dei luoghi, dei raggruppamenti (classe, piccolo gruppo, individuale), dei laboratori, di eventuali progetti è stata efficace? Cosa non ha funzionato e perché?

Questa operazione è essenziale anche per una buona riprogettazione dei percorsi formativi.

### ORIENTAMENTO

L'attività di orientamento si caratterizza come azione formativa all'interno del PEI. Si sviluppa nel corso di tutto il percorso scolastico e in particolare nel segmento della scuola secondaria di primo e secondo grado, attraverso i Consigli di Classe in collaborazione con i Servizi, gli Enti Locali, con il coinvolgimento della famiglia, con il contributo di figure esperte e di tutte le opportunità disponibili sul territorio. I Consigli di Classe, nell'ambito del Piano Educativo Individualizzato predispongono e realizzano percorsi di orientamento in vista delle scelte da effettuare al termine dei rispettivi gradi di scuola. Verranno favoriti percorsi di orientamento, collegati al progetto di vita, anche attraverso la realizzazione di progetti personalizzati di alternanza scuola-lavoro e percorsi formativi integrati tra scuola e formazione professionale, coinvolgendo le risorse disponibili in ambito territoriale. Al fine di realizzare quanto previsto, nella Scuola Secondaria di primo grado, sarà compito dei Consigli di Classe interessati, in collaborazione con la Funzione Strumentale per l'Orientamento, programmare fin dall'inizio dell'anno scolastico attività e percorsi di orientamento per gli alunni con disabilità in vista del passaggio al successivo ordine di scuola. Il coinvolgimento della famiglia sarà essenziale sia in fase di progettazione che di attuazione del percorso.

### USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

In fase di progettazione di uscite didattiche e visite d'istruzione è necessario tener presenti le esigenze e le eventuali difficoltà degli alunni disabili (attenzione a mete, mezzi di trasporto, presenza di barriere architettoniche, ecc.). Per gli alunni in situazione di handicap la Nota n. 645 dell'11/04/2002 pone particolare attenzione al diritto degli alunni disabili a partecipare alle gite scolastiche. La Nota richiama le CC.MM. n. 291/92 e n. 623/96 che affidano alla comunità scolastica la scelta delle modalità più idonee per garantire tale diritto. Il rapporto docenti-alunni di 1 a 15 durante le uscite, in presenza di alunni certificati, scende in base alla gravità del caso, anche nell'eventualità che sia presente l'educatore o il genitore. Nel **Regolamento d'Istituto** si afferma che con studenti certificati il rapporto è di 1 insegnante ogni 1 o 2 discenti. Si ricorda che non è un obbligo del docente di sostegno partecipare ad uscite e visite, qualunque insegnante della scuola può accompagnare il gruppo-classe, purché si raggiunga il numero di accompagnatori necessario. Si valuterà caso per caso l'opportunità della partecipazione del docente di sostegno o dell'OSS, in base alle esigenze dell'alunno.



## **ISTITUTO COMPrensIVO EST 1 "SANTA MARIA BAMBINA"**

Via A. Del Verrocchio, 328, 25124 BRESCIA - Tel. 0302306867

C.M.: BSIC878006 - C. F.: 98093050171- C.U. UFL3AK – iPA: istsc\_bsic878006

PEO: [bsic878006@istruzione.it](mailto:bsic878006@istruzione.it) PEC: [bsic878006@pec.istruzione.it](mailto:bsic878006@pec.istruzione.it) SITO WEB: [www.istitutocomprensivoest1.edu.it](http://www.istitutocomprensivoest1.edu.it)



### **EVACUAZIONE**

Gli alunni certificati escono nell'ordine nel quale sono inseriti all'interno della classe, o nel luogo ove ci si trova.

Gli studenti che presentano permanenti o temporanee difficoltà di deambulazione, chiuderanno la fila accompagnati da: docente di sostegno/curricolare/OIS o collaboratore in servizio al piano.

In caso di assenza di queste figure il docente di classe assiste prioritariamente l'allievo in difficoltà.